

GOLD TRICHLOR 90/20 90/200 90/500

1 SOSTANZA CHIMICA / IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

- 1.1 Nome commerciale del prodotto:** GOLD TRICHLOR 90/20 90/200 90/500 (Pastiglie)
1.2 Nome chimico: Acido Tricloroisocianurico (ATCC)
Formula Chimica: C₃N₃O₃Cl₃
1.3 CAS: 87-90-1 **CEE** 613-031-00-5 **UN** 2468 **EINECS:** 201-782-8
1.4 Identificazione del produttore/fornitore:
Fornitore: AQUACHEM Srl **Telefono:** 039.88.47.00
Viale Lombardia, 8/10 - 20047 Brugherio Mi **Fax:** 039.88.48.82
1.5 Informazioni d'urgenza: 039.88.47.00

2 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

<i>Ingredienti</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Classificazione del pericolo</i>	<i>Frase di rischio</i>
Acido tricloroisocianurico	min. 99%	Xn NOCIVO O COMBURENTE	R-8-22-31-36/37
Impurità inerti	differenza		S-8-26-41

3 CLASSIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 3.1 Rischi per la salute:** Nocivo per inalazione, ingestione, contatto con la pelle e occhi.
3.2 Rischi per ambiente: Tossico per pesci ed alghe. Può liberare cloro gas se mischiato con prod. chimici.

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 Contatto con la cute**
Sintomi: Arrossamento e forte prurito
Azione: Togliere gli indumenti contaminati, lavarsi abbondantemente con acqua. Se persiste l'irritazione consultare un medico.
- 4.2 Contatto con gli occhi**
Sintomi: Forte bruciore e lacrimazione.
Azione: Lavare abbondantemente con acqua tenendo aperte le palpebre.
- 4.3 Ingestione**
Sintomi: Dolori addominali e nausea.
Azione: Bere molto latte, albume d'uovo e/o acqua. Sostare in zona ben areata. Richiedere l'intervento immediato di un medico.
- 4.4 Inalazione**
Sintomi: Mal di gola, tosse, nausea.
Azione: Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su di un fianco. Consultare un medico.

5 MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di estinzione indicati:**
Utilizzare molta acqua. CO₂ (Anidride carbonica)
- 5.2 Mezzi di estinzione da non usare:**
L'utilizzo di poca acqua può peggiorare la situazione.
- 5.3 Rischi di esposizione derivati dai prodotti da combustione e/o gas prodotti:**
Il prodotto non è infiammabile, ma può decomporsi alle alte temperature formando gas tossici.
Se il problema/danno riguarda solo una parte dei fusti, se possibile, isolare questi dal resto. Portare i contenitori danneggiati in una zona ventilata e sicura lasciando che si consumino, Per incendi di piccole entità si possono utilizzare estintori a CO₂.
- 5.4 Equipaggiamento speciale di protezione per l'estinzione dell'incendio:**
Usare apparecchiature di respirazione autonoma, indumenti e guanti appropriati per proteggere la pelle

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni individuali:** Indossare stivali, guanti, indumenti antistatici e visiera antispruzzo od occhiali di sicurezza antispruzzo. In ambienti chiusi, limitati o scarsamente ventilati indossare anche maschere antigas con filtro specifico per solventi e vapori organici. **Vedere sez. 8**
- 6.2 Precauzioni ambientali:**
Se parte del prodotto non è contaminato si dovrà separare e raccogliere in un contenitore idoneo completamente pulito e con un sacchetto di plastica al suo interno. Il prodotto così recuperato può essere normalmente riutilizzato. Il prodotto raccolto sporco di polvere e/o altri detriti dovrà essere riposto in un contenitore idoneo, pulito e con internamente un sacchetto di plastica. Questo prodotto dovrà essere smaltito. Il prodotto che invece sia stato contaminato con acqua e/o altri prodotti chimici, non deve essere trasportato e deve essere immediatamente trattato con grandi quantità d'acqua.

GOLD TRICHLOR 90/20 90/200 90/500

6.3 Metodi di pulizia: Scopare e raccogliere completamente il prodotto versato.

6.4 Da non usare mai: N.D.

6.5 Neutralizzazione: Vedere sezione 13.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Manipolazione:

Indossare stivali, guanti, indumenti antistatici e visiera antispruzzo od occhiali di sicurezza antispruzzo. In ambienti chiusi, limitati o scarsamente ventilati indossare maschere con filtro specifico (vedere sez. 8.4).

7.2 Stoccaggio:

Conservare e maneggiare il prodotto in imballaggi idonei compatibili con il prodotto, chiusi, in luogo asciutto, fresco e ventilato, lontano da fonti di calore e da altri prodotti chimici. Se deve essere immagazzinato insieme ad altri prodotti, avere l'avvertenza di suddividerli lasciando questo prodotto isolato da materiali incompatibili (Sez. 10). Sistemare il prodotto vicino ad un'uscita per un eventuale rapido intervento.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Informazioni aggiuntive sull'equipaggiamento di protezione individuale: Vedere sezione 7.

8.2 Parametri di controllo ACGIH:

Ingredienti	%	Livelli di esposizione	
		TLV TWA	TLV STEL
Acido tricloro isocianurico	99	1,5 mg/m ³ = 0,5 ppm per cloro gas	3 mg/m ³ = 1 ppm per cloro gas

8.3 Procedimenti: Drager, ecc.

8.4. Protezione personale raccomandata:

8.4.1 Protezione respiratoria: Maschera facciale completa dotata di filtro idoneo per polveri ed alogeni.

8.4.2 Protezione delle mani: Guanti in materiale plastico. (es. polietilene)

8.4.3 Protezione degli occhi: Occhialini di protezione o schermo facciale.

8.4.4 Protezione cutanea: Indumenti idonei alla protezione del corpo.

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Aspetto	Pastiglie bianche (comprese) nei formati da 20, 200 e 500 gr.
9.2 Odore	Caratteristico odore a cloro.
9.3 pH (soluzione 1%)	2,7 - 3,3
9.4 Punto di ebollizione	N.A.
9.5 Punto di fusione	225°con decomp.
9.6 Punto infiammabilità (flash point)	Superiore a 250°C (ASTM-D-92)
9.7 Infiammabilità solido/gas	N.A.
9.8 Autoinfiammabilità	N.A.
9.9 Pericolo di esplosione	Può esplodere solo a seguito di reazione con altri prodotti chimici tipo acidi, alcali, composti nitrogenati, grassi e olii.
9.10 Proprietà comburenti	Non è combustibile ma può favorire la combustione.
9.11 Pressione di vapore	N.A.
9.12 Densità apparente	1.000 Kg/m ³ circa
9.13 Solubilità in acqua a 25°C	12 gr/litro

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Stabilità:

E' stabile in condizioni di normale stoccaggio (vedere sez. 7). In un anno a 40°C perde meno dell'1% in tenore di cloro.

10.2 Condizioni da evitare: Ambienti umidi e bagnati superiori ai 50°C.

10.3 Materie da evitare: Evitare di bagnare con acqua il prodotto. Evitare i contatti con acidi, alcali, prodotti nitrogenati, olii, grassi, perossidi, tensioattivi cationici. Evitare miscele con ipoclorito di calcio.

10.4 Prodotti di decomposizione pericolosi: In reazione con i prodotti del punto 10.3 si decompone, sviluppa calore, cloro gas e triclورو di nitrogeno. Eventuale rischio di esplosione se il livello di triclورو di nitrogeno fosse troppo elevato.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Tossicità orale LD50 ratto: 406 mg/kg peso corporeo

11.2 Tossicità LDLo umano: 3570 mg/kg peso corporeo

11.3 Tossicità cutanea coniglio: 20 g/kg peso corporeo

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

GOLD TRICHLOR 90/20 90/200 90/500

12.1 Informazioni generali: Tossico per pesci ed alghe. Non versare direttamente in fiumi, laghi o specchi d'acqua. Si idrolizza in soluzione acquosa diluita formando acido ipocloroso e cianurico. Il primo con il tempo e l'azione dei raggi solari si trasforma in cloruro. Il secondo è praticamente atossico ed è biodegradabile quindi, se ben diluito, si può versare direttamente in fognatura/scarico purché il tenore di cloro in ppm sia nei limiti fissati dalla normativa vigente.

12.2 COT Teorico: 0,15 g C/g

13 CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLO SMALTIMENTO

13.1 Smaltimento del prodotto: A 20 litri d'acqua si aggiungere 2,5 kg di carbonato di sodio, sciogliere per agitazione e aggiungere lentamente, circa mezz'ora, 1 kg di prodotto. Lasciare a riposo per circa 10 ore, dopodiché aggiungere lentamente (1/2 ora) 0,25 kg di solfito di sodio. Dopo tutte le operazioni controllare il tenore di cloro libero e se necessario aggiungere solfito fino ad ottenere un tenore di cloro pari a 0,0 ppm. Se necessario, neutralizzare la soluzione. Eseguire tutte le operazioni in zona ventilata poiché durante il processo si può sviluppare cloro gas. Il recipiente e l'agitatore devono essere resistenti alla corrosione.

13.2 Smaltimento delle confezioni contaminate: I contenitori devono essere smaltiti in discarica autorizzata o tramite inceneritore.

13.3 Disposizioni sullo smaltimento dei residui: Il residuo risultante dall'operazione del punto 13.1 può essere versato in fogna/scarico se diluito abbondantemente con acqua, tenendo presente i limiti applicabili della normativa. Infatti il residuo contiene solo una miscela di sali e di acido cianurico che è biodegradabile. Se il prodotto è asciutto può essere incenerito mescolandolo con solventi. L'inceneritore dovrà avere un sistema di lavaggio dei gas combusti di cloro.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Etichettatura per il trasporto:	Xn NOCIVO O COMBURENTE
14.2 Identificazione della sostanza:	5.1 Agente ossidante
14.3 ADR/RID:	5.1 CYFER 26 LETTERA B UN2468
14.4 IMDG:	5.1 UN2468
14.5 ICAD/IATA:	5.1 UN2468
14.6 Altre informazioni:	Imballo Gruppo II

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE / ETICHETTATURA

15.1 Numero CEE:	613-031-00-5
15.2 Simboli di pericolosità:	Xn NOCIVO O COMBURENTE
15.3 Tossico:	N.D.
15.4 Frasi R e S:	R-22 Nocivo per ingestione. R-31 Emanava gas tossici a contatto con acidi. Evitare il contatto con agenti ossidanti, riduttori, alcali, sali ammoniacali, urea, ammine, derivati dell'ammonio quaternario. R-36/37 Irritante per occhi e vie respiratorie mantenere fuori dalla portata dei bambini. S-8 Conservare in luogo asciutto. S-26 In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. S-41 In caso di fuoco o esplosione, non respirare i fumi. Conservare in luogo ventilato.

16 ALTRE INFORMAZIONI

US. EPA Registratotion no. 66750-3

LEGENDA

N.A. = Non Applicabile N.D. = Non Determinabile N.M. = Non Misurato
RID Accordo europeo relativo al trasporto ferroviario di merci pericolose.
ADR Codifica internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
IMDG Codifica internazionale per il trasporto di merci pericolose via marittima.
IATA Associazione internazionale trasporto aereo.

Le informazioni fornite sono riferite allo stato attuale delle nostre conoscenze ed elaborate in base ai dati forniti dai nostri produttori e/o fornitori. Il rispetto delle indicazioni contenute in questa scheda di sicurezza non esonera l'utilizzatore dall'adempimento delle leggi e delle normative riguardanti l'impiego del prodotto, che è, e rimane di sua esclusiva responsabilità. I dati contenuti in questa scheda redatti al meglio delle nostre conoscenze sono comunicati senza nessuna garanzia ed assicurazione.